

## Mora d'Armenia

*Rubus armeniacus* Focke (Famiglia: *Rosaceae*, Rosacee)

Cespuglio alimentare importato dal Caucaso. Si inselvatichisce facilmente e forma popolamenti densi che soppiantano la vegetazione indigena, in particolare altre specie di more.

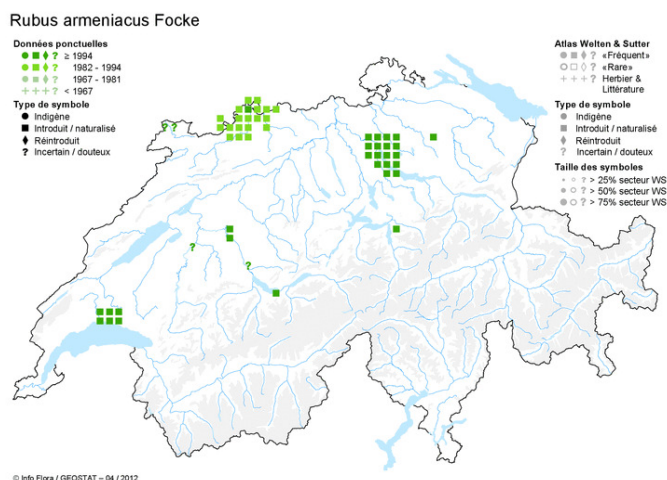


Foto: S. Rometsch

### Caratteristiche

Cespuglio con fusti vigorosi (diametro 8-25 mm), verdastri, brillanti, con spigoli rossi marcati (in estate), e robuste spine rosse. Le foglie sono grandi; la pagina inferiore è cotonosa, bianco-grigia, a 5 divisioni, con segmenti ovali stretti, brevemente acuminati. Le infiorescenze sono grandi, composte di fiori rosa-vivo, larghi 14-20 mm. Frutti neri. La fioritura ha luogo da giugno ad agosto.

### Possibili confusioni

La Mora d'Armenia può essere confusa facilmente con molte specie indigene di more: si contraddistingue per il suo aspetto vigoroso e appartiene al gruppo dei rovi con foglie a pagina inferiore bianca-tomentosa.

### Habitat

Radure, margini forestali, zone disboscate, rive, bordi di sentieri, terreni incolti e linee ferroviarie, a bassa quota e all'orizzonte collinare.

### Distribuzione

Con ogni probabilità la Mora d'Armenia è presente in tutta la Svizzera, ma le informazioni disponibili sono frammentarie.

### Pericoli

La Mora d'Armenia forma lunghi polloni radicali che sono in grado di radicare e formare nuove piante. Anche la moltiplicazione per il tramite di semi è efficace e la dispersione è assicurata dagli animali.

**Natura:** è una pianta molto competitiva che forma grandi e densi ammassi, che ombreggiano il suolo e inibiscono la crescita delle specie indigene.

### Prevenzione e lotta

Non diffondete questa specie né da seme né con materiale da vivaio. Non gettare nel compost gli scarti e non consegnarli ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti. Tagli ripetuti a giugno e luglio permettono di contenerla o ridurne la presenza: in questo periodo le riserve radicali sono limitate e i rigetti sono meno numerosi e vigorosi. La lotta combinata – meccanica e chimica – può essere giustificata in alcuni casi, ma deve in ogni caso essere affidata a professionisti.

### A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

Per assicurare una sorveglianza e una lotta efficace è indispensabile segnalare le stazioni di una neofita invasiva. I servizi cantonali per la protezione dell'ambiente e della natura, o i comuni toccati dall'argomento raccolgono queste informazioni. Secondo la specie e da dove si trova anche altri servizi sono interessati, come per esempio il servizio fitosanitario, il servizio forestale, l'agricoltura, le strade e le FFS. Per il Ticino trovate informazioni e indirizzi di contatto al sito <http://www.ti.ch/organismi>.

È pure possibile segnalare la stazione tramite il taccuino online d'Info Flora o grazie agli altri strumenti proposti alla pagina <http://www.infoflora.ch/it/mie-osservazioni/>. Per ulteriori informazioni riguardo al tema delle neofite vogliate contattare Sibyl Rometsch ([sibyl.rometsch@infoflora.ch](mailto:sibyl.rometsch@infoflora.ch)).

Nel caso ci fossero dubbi sulla determinazione della specie, vi consigliamo di consultare Flora Helvetica con chiave di determinazione (Konrad Lauber / Gerhart Wagner / Andreas Gygax; 2012; éditions Haupt, Berne). Potete anche inviare una fotografia digitale o un esemplare secco (foglie, fusti con fiori e/o frutti) – tra due fogli di giornale indicando il luogo del ritrovamento - a S. Rometsch, Info Flora, c/o Botanischer Garten, Altenbergrain 21, 3013 Bern, ([sibyl.rometsch@infoflora.ch](mailto:sibyl.rometsch@infoflora.ch)).

### Altre informazioni e letteratura specializzata

<http://www.fs.fed.us/database/feis/plants/shrub/rubdis/all.html>

<http://www.issg.org/database/species/ecology.asp?fr=1&si=994>

[http://akweeds.uaa.alaska.edu/pdfs/potential\\_species/bios/Species\\_bios\\_RUDI.pdf](http://akweeds.uaa.alaska.edu/pdfs/potential_species/bios/Species_bios_RUDI.pdf) <http://www.europe-aliens.org/speciesFactsheet.do?speciesId=14186#>

Landolt E., 2001, *Flora der Stadt Zürich*. Birkhäuser Verlag, Basel.